



*Carlo Caffarra*

*per grazia di Dio e della S. Sede Apostolica*

*Arcivescovo di Ferrara - Comacchio*

*Abate di Pomposa*

Da vari decenni nell'immediata periferia di questa città di Ferrara, lungo la via Comacchio in località detta Villa Fulvia, si è venuto a costituire un popolare quartiere provvisto dalla Amministrazione Comunale dei servizi per la vita civile, sufficientemente autonomo e dotato di rilevante identità sul piano comunitario.

Il quartiere fa parte della parrocchia di S. Giorgio martire, ma viene a trovarsi ad una notevole distanza dal Centro parrocchiale restandone in parte escluso a motivo di una forte cesura provocata dai nuovi assi stradali.

L'attuale sede parrocchiale può essere comunque raggiunta con difficoltà e anche pericolo, specialmente per parte degli anziani e dei fanciulli essendo l'unico collegamento rappresentato dalla trafficatissima via Comacchio.

Inoltre, la Congregazione Olivetana che gestisce la parrocchia di S. Giorgio fa presente che l'attuale numero dei fedeli, circa 7.000, (destinato ad aumentare per il futuro) è molto superiore a quello che si può ritenere confacente a una parrocchia "monastica", disponendo la Congregazione di poco personale volendo tuttavia salvaguardare per i monaci giusti ritmi di vita comunitaria, di preghiera e di raccoglimento.

Per questo già nel 1977 si diede inizio da parte della Curia Arcivescovile a trattative con l'Amministrazione Comunale al fine di ottenere il terreno per la chiesa e per le strutture abitative e pastorali in servizio di una futura parrocchia.

Dietro sollecitazione della stessa Curia, tale progetto è stato inserito nel Piano Regolatore Comunale e in forza di questo è stata messa a disposizione una superficie di mq. 7.700 ritenuta idonea e sufficiente.

Pertanto:

- visto il can. 515 § 2;
- sentito il Consiglio Presbiterale Diocesano in data 28 agosto 1995 e avutone parere unanimemente favorevole;
- udito il parroco di S. Giorgio unico interessato alla delimitazione del nuovo territorio parrocchiale;
- informato l'Abate Generale della Congregazione Olivetana;
- atteso il rescritto della Congregazione per il Culto Divino, relativo al titolo della dedicazione, in data 13 settembre 1995;

ERIGO CANONICAMENTE

La nuova parrocchia in zona detta "Villa Fulvia" con il titolo del

**BEATO GIOVANNI TAVELLI, VESCOVO.**

Il territorio della nuova parrocchia viene smembrato nella sua totalità dalla parrocchia di S. Giorgio martire, ed è compreso nei seguenti confini:

A Nord. Fiume Po Volano, dal ponte Caldirolo fino all'altezza di via Furio Mingozzi (cioè dal n. civ. 159 al n. civ. 395 di via Comacchio).

A Ovest. Da via Ponte di Caldirolo, oltrepassando via Comacchio, via Capodistria (con numerazione provvisoria di via Comacchio, salvo i civ. 5-11) in sinistra, fino all'incrocio previsto dal P.R.G. con via Boschetto.


A Sud. Via Boschetto, in sinistra dal n. civ. 41 al civ. 49, in destra dal civ. 30 al civ. 50, seguendo il canale Boschetto fino all'incrocio con via S. Bartolo.


A Est. Località "La Punta" (civ. 395 di via Comacchio, via Furio Mingozzi in destra con i n. civ. 4,6-8, via del Parco in destra fino all'incrocio con via S. Bartolo, via S. Bartolo in destra fino all'incrocio con Via Boschetto.

Il presente decreto sia conservato negli Archivi della nuova parrocchia, della parrocchia sub-urbana di S. Giorgio e della Curia Arcivescovile di Ferrara-Comacchio.

Esso avrà effetto canonico e si porterà a conoscenza dei fedeli interessati in data che fisserò con successivo decreto.

Dall'Episcopio  
Ferrara. 25 maggio 1997. Festa della SS. Trinità.

  
- Carlo Caffarra  
Arcivescovo

  
don Nevio Puginelli  
Cancelliere